



AUTOVALUTAZIONE

I.I.S.S. BAZOLI-POLO



Che cos'è l'autovalutazione?

- L'autovalutazione è un insieme di azioni promosse dall'Istituto che mira a definire un'immagine, il più oggettiva possibile, degli elementi e dei processi che ne costituiscono l'identità. Rientra in una serie di azioni promosse a livello nazionale per la costruzione di un Sistema di Valutazione Nazionale che interessa tutti gli Istituti a tutti i livelli scolastici.
- Questo tipo di analisi dovrebbe consistere nel passaggio da un sistema normativo (fare le cose bene) a un sistema dell'eccellenza (fare le cose giuste).
- In particolare, l'autovalutazione va a misurare, illustrare, chiarire e valutare il valore aggiunto che l'Istituto offre agli alunni, alle famiglie, al personale e al territorio rispetto ad altri Istituti, a livello locale, regionale e nel tempo.



Come lavora la scuola

- Da quattro anni il nostro Istituto ha “creato” un Gruppo che si occupa dell’autovalutazione, prima ancora che fosse, diciamo così, “obbligatorio”, seguendo un percorso formativo costante: due anni di corso (primo e secondo livello) a Milano (dieci incontri) e altri due anni a Brescia (dieci incontri). Regolari, poi, sono stati le riunioni in Istituto per verificare lo stato dei lavori e per pianificare le strategie e l’organizzazione del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Il gruppo è formato dalla D.S., professoressa Subrizi, dalla referente, prof.essa Pilotto, dai proff. Esposito, Goglione, Tortola, Manfellotto e dal DSGA Ennio Caramassi, parte amministrativa.



RAV

- Il RAV, Il rapporto di autovalutazione, è articolato in 5 sezioni:
 1. Contesto e risorse: esamina il contesto della scuola e ne evidenzia i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
 2. Esiti degli studenti: declina nel dettaglio gli esiti degli studenti: scrutini, trasferimenti e abbandoni, prove Invalsi, diplomati, ecc..
 3. Processi: esamina le pratiche educative e didattiche messe in atto dalla scuola.
 4. Processi: esamina le pratiche gestionali e organizzative messe in atto dalla scuola.
 5. Priorità: individua le **priorità** (traguardi nel lungo termine) su cui la scuola intende agire al fine di migliorare gli esiti, individuandone **gli obiettivi di processo** (le attività su cui si intende agire nel breve periodo per raggiungere le priorità individuate).
- Il Rav del nostro Istituto redatto dal Gruppo può essere consultato nella nostra home-page sia al link «Scuola in chiaro» sia al link «Autovalutazione».



Piano di Miglioramento dell'Istituto

PRIORITA' N. 1: Cercare di ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio per la difficoltà ad integrarsi nell'istituzione scolastica.

Elementi che hanno determinato la scelta:

- coinvolge, in modo trasversale, tutte le aree di processo e, in particolare, l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola, e l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- la percentuale significativa di alunni non ammessi, soprattutto nei corsi regionali;
- il poco coinvolgimento delle famiglie (nelle riunioni aperte alle famiglie o ai rappresentanti dei genitori la partecipazione è in media del 25%);
- la conseguente scarsa conoscenza da parte delle famiglie degli obiettivi e dei valori esplicitati nel PTOF.
- la necessità di organizzare meglio le risorse assegnate alla scuola (docenti in orario di completamento, a disposizione, dell'organico di potenziamento) per poter individuare i singoli più idonei alle tipologie di azioni e progetti intrapresi dall'Istituto.



Piano di Miglioramento dell'Istituto



PRIORITÀ STRATEGICA N.1

Cercare di ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio per la difficoltà ad integrarsi nell'istituzione scolastica.

TRAGUARDI DI ESITO: riduzione del tasso di non ammessi nel biennio del 5%			
AREE DI PROCESSO:	OBIETTIVI DI PROCESSO 2015/2016 – 2016/2017:	AZIONI	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Migliorare il rapporto con le famiglie nel rispetto delle competenze reciproche e delle professionalità specifiche	Incontri di formazione per i rappresentanti dei genitori sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> • organi collegiali • Legge 107 e PTOF • Organizzazione della scuola • Piano di miglioramento • Metodologie di comunicazione (2016/2017) 	Uno o più membri del Consiglio di Classe delle sezioni del Biennio contattano i genitori degli alunni con più di quattro insufficienze sulla pagella del primo quadrimestre, per analizzare la situazione tramite la compilazione di una scheda predisposta.
	2. Organizzare in modo più efficiente le risorse assegnate alla scuola: docenti in orario di completamento, docenti a disposizione ecc.	Predisporre di un database delle competenze del personale della scuola per organizzare le risorse umane	
CONNESSIONE CON PTOF D'ISTITUTO: Finalità che definiscono gli obiettivi dell'Istituto: garantire l'integrazione tra il mondo della scuola e la società, le istituzioni, il mondo del lavoro; garantire una formazione che consenta la progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità nei rapporti con se stessi e con gli altri e la promozione di un pieno sviluppo della coscienza civile e democratica (Obiettivi generali punto A)			



Piano di Miglioramento dell'Istituto

- **PRIORITA' N. 2: Ridurre la percentuale di problematicità in matematica.**

Elementi che hanno determinato la scelta:

- coinvolge, in modo trasversale, la maggior parte delle aree di processo;
- i dati delle prove Invalsi degli ultimi due anni scolastici;
- la percentuale degli studenti con sospensione a settembre in matematica;
- la percentuale degli studenti non ammessi a giugno con l'insufficienza in matematica.



Piano di Miglioramento dell'Istituto



PRIORITÀ STRATEGICA N.2

Ridurre la percentuale di problematicità in matematica.

TRAGUARDI DI ESITO: riduzione del tasso di non ammessi nel biennio del 5%

AREE DI PROCESSO:	OBIETTIVI DI PROCESSO 2015/2016 – 2016/2017:	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	Analisi delle aree di problematicità attraverso prove strutturate comuni intermedie e finali	Monitorare il livello delle classi del primo biennio con: - test semistrutturato con una prima parte comune e una seconda parte comune per indirizzo, da somministrare a fine anno scolastico (a.s. 2015-16 e 2016-17) - test semistrutturato con una prima parte comune e una seconda parte comune per indirizzo, da somministrare alla fine del primo quadrimestre (a partire dall'a.s. 2016-17) - Prove Invalsi nella classi seconde (a.s. 2015-16 e 2016-17)
	Migliorare lo scambio tra docenti e favorire la condivisione degli strumenti adottati.	Creazione di uno spazio virtuale riservato, attraverso il quale i docenti di matematica, fisica e chimica condividono: - verifiche proposte agli studenti - lezioni particolarmente significative, - indicazioni metodologiche ecc..

CONNESSIONE CON PTOF D'ISTITUTO: finalità che definiscono gli obiettivi dell'Istituto: promuovere l'innovazione didattica e il successo formativo; promuovere la consapevolezza della funzione primaria del sapere scientifico e tecnologico nella realtà contemporanea (obiettivi specifici punto B)